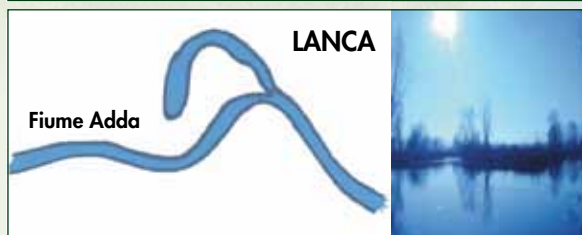


Come si forma una Morta

Una Morta si forma quando un fiume, per cause naturali, modifica il suo corso, lasciando isolato un tratto di curva.

Questa in periodi successivi si impaluda e l'unico collegamento con il fiume ha luogo durante piene straordinarie. La Morta di Abbadia Cerreto, si è formata grazie alla modificazione di un tratto del corso del fiume Adda.



Sentiero delle libellule

Il sentiero delle libellule viene così chiamato per la notevole presenza di varie specie di libellule facilmente osservabili.

Il percorso interamente in terra battuta, è stato pensato essenzialmente per scolaresche, sebbene possa essere apprezzato da qualsiasi tipo di visitatore. Avendo mantenuto una larghezza costante del sentiero e avendo addolcito i dislivelli eccessivi durante la realizzazione del percorso, questo permette la fruizione anche a persone con difficoltà motorie. I punti critici del tragitto, come il punto d'osservazione sullo specchio d'acqua e l'attraversamento dei canali, sono resi sicuri dall'installazione di parapetti.

Al centro della Morta c'è un'isola difficilmente raggiungibile e caratterizzata dalla presenza di alcuni alberi ad alto fusto; questo è l'ambiente idoneo per l'insediamento di una garzaia.

Come arrivarci:



Consorzio di Gestione Parco Adda Sud

Viale Dalmazia, 10 - 26900 Lodi

Tel. 0371 411129 - Fax: 0371 417214

www.parcoaddasud.it • info@parcoaddasud.it



**PARCO
ADDA SUD**

Sentiero delle libellule

Morta di Abbadia Cerreto

La Morta della Badia, originatasi prima del XVIII sec., è situata nel comune di Abbadia Cerreto (LO). Si trova compresa tra il fiume Tormo e il fiume Adda e crea un ambiente ideale per la sopravvivenza di numerose specie di libellule. Il sentiero didattico all'interno dell'area ha l'obiettivo di promuovere e far conoscere questi ambienti a tutti coloro che ne siano interessati. Ad Abbadia Cerreto è visitabile anche l'Abbazia Benedettina (1137), sede dei monaci che bonificarono l'intera area paludosa. Nel 1139 passò poi ai monaci cistercensi in seguito a traversie religiose. All'interno è custodita un'antica piroga in legno ritrovata nel fiume Adda.

Libellule

Le Libellule (Odonati) hanno una grande importanza ecologica in quanto sono utilizzate, soprattutto nella fase larvale, come bioindicatori per valutare la qualità dei vari ambienti acquatici. Un ambiente ricco di Libellule ha un forte valore naturalistico. Gli Odonati hanno un ciclo biologico costituito da 3 stadi: uovo, larva e adulto. Lo stadio larvale è completamente acquatico e le larve lasciano l'acqua appena prima di trasformarsi in adulti. Le libellule, sia allo stadio larvale sia adulto, sono predatori e si cibano di altri insetti e anche di piccoli vertebrati come girini e piccoli pesci.



Coenagrion puella



Libellula fulva maschio



Onychogomphus uncatus

Uccelli

Gli Uccelli che si possono facilmente osservare nell'area sono Anatre e Aironi (Ardeidi), tipici delle zone umide.

Gli Ardeidi

Hanno corpo snello e compresso lateralmente, ali lunghe e arrotondate e coda corta con punta squadrata o lievemente arrotondata. Becco generalmente lungo, diritto e appuntito e dita lunghe. In Italia sono note 11 specie, delle quali 8 nidificano. I più comuni sono l'Airone cenerino, la Garzetta e la Nitticora.

La garzaia

Con il termine garzaia si intende il luogo in cui nidificano gli Aironi costruendo nidi vicini tra loro. La garzaia si trova spesso all'interno di un'area ristretta e difficilmente accessibile, generalmente costituita da un bosco umido con terreno paludoso, da un cespuglieto o da un canneto.



Airone cenerino

Vegetazione

La vegetazione presente nella Morta è costituita soprattutto, lungo le sue rive, da canneto (*Phragmites australis*) e alcuni Salici bianchi (*Salix alba*).

Posizionati più distanti dalla riva della Morta sono presenti alberi di alto fusto come Farnia (*Quercus robur*) e Pioppo ibrido (*Populus x euroamericana*).

Il Parco Adda Sud ha effettuato nell'area anche delle piantumazioni utilizzando essenze come:

- Ontano nero (*Alnus glutinosa*), tipica pianta che vive in aree umide;
- Cerro (*Quercus cerris*), il nome di Abbazia Cerreto deriva dalla presenza dell'abbazia e dalla presenza, in passato, di Cerri;
- Acero campestre (*Acer campestre*), pianta spontanea in tutta Italia.



Salice bianco



Campanellino invernale



Nitticora



Airone guardabuoi



Cerro